

IMMIGRAZIONE, Quasi 6 milioni di euro per l'accoglienza in un trimestre del 2018

Date : 23 Febbraio 2019



Gli **sbarchi di immigrati** in *Italia* sono praticamente azzerati, ma il sistema della loro **accoglienza**, ovviamente, anche in **Sardegna**, non conosce interruzioni perché il **problema dei rimpatri** di chi non ha diritto alla protezione internazionale è ancora lontano dall'essere risolto.

Secondo i dati forniti, a gennaio, dall'[assessore regionale degli Affari generali, Filippo Spanu](#), nelle **strutture di accoglienza dell'Isola** sono ospitati **2.552 immigrati**: 2.328 nei 97 *Cas*, 224 sono inseriti nei 16 *Sprar*. Mentre i minori non accompagnati sono 222. Ovviamente, tutto a carico dello *Stato* ed in minima parte con la compartecipazione di *fondi europei*. Cifre che non tendono a diminuire e che permarranno elevate ancora per chissà quanti altri anni. **Milioni di euro che hanno alimentato il business dell'accoglienza**, con **tante buste paga che ruotano intorno al sistema**, alimentato anche da una dissennata spesa pubblica promossa dalla *Giunta Pigliaru*, il cui **epigono Spanu** si è sempre dichiarato soddisfatto degli obiettivi raggiunti: *"Il sistema dell'accoglienza sta dando importanti opportunità di lavoro ai sardi con almeno 1.200 persone (psicologi, mediatori culturali, assistenti sociali ed amministrativi, nda) coinvolte nell'attività per gli migranti"*.

Se nel [trimestre aprile-giugno 2018](#), dal bilancio della **Prefettura di Cagliari** erano **'usciti' quasi 5.6 milioni destinati all'accoglienza degli immigrati** (oltre il 62% del totale), nel trimestre successivo (luglio-settembre) le **spese**, sempre riferite ai mesi precedenti, sono diventate **oltre 5.9 milioni di euro**, sfiorando il 70% del 'totale' prefettizio. I **Cas** (*Centri di accoglienza straordinaria*) incassano **5.6 milioni di euro**: tra questi spiccano oltre 890mila per l'associazione ["Diomira" onlus](#) di Carbonia, che opera nel Sulcis-Iglesiente; 496mila per "Silvia" di Cagliari, che lavora a Villasor, Selargius ed Assemmini; 413mila per la cooperativa "Atlantia" di Sestu (ex Motel Agip); 351mila euro per la Caritas; 261mila alla "Servizi sociali" di Messina; 217mila alla "Leoni e Mellino" di Sinnai (albergo "Abbablu" di Solanas); 200mila della "Tre Fontane" cooperativa di Roma; quasi 178mila del "Sicomoro" di Cagliari (centro per minori a

Capoterra). Poi, ci sono 285mila euro per l'assistenza psicologica ai **minori stranieri non accompagnati** (*msna*), ripartiti tra undici Comuni (*Assemini, Cagliari, Capoterra, Iglesias, Narcao, Mandas, Portoscuso, Villasor, Villanovaforru, Villaspeciosa ed Elmas*), oltre a 6.600 euro per i gettoni di presenza della [Commissione territoriale per il diritto d'asilo](#), che esamina le richieste di protezione degli immigrati.

A proposito della *Commissione*, è bene ricordare che, nel *triennio 2015-17*, è riuscita ad esaminare poco meno del 40% delle domande (8.825), riconoscendo lo **status di rifugiato solamente a 245 immigrati**: appena il 2.7% degli esaminati, con un crescendo dal 2.3% del 2015 al 3.1% del 2017, quando su indicazione *'politica'* furono allargate le maglie della *'selezione'*, ma senza grossi risultati. La **protezione sussidiaria** è stata riconosciuta a 487 persone (5.5%). Mentre, la **protezione umanitaria** è stata appunto quella col maggior numero di riconoscimenti: 1.900 (21.5%) in tre anni, con un forte crescendo nel triennio dal 10% del 2015 al 27.5% del 2017.

Fabio Meloni

(admaioramedia.it)